

**CONSORZIO VENTUNO
POLARIS**

POLO LOCALE DI NUORO

REGOLAMENTO

PROGETTO PILOTA

Innovazione e tecnologia nel settore lapideo



POLARIS
PARCO SCIENTIFICO
E TECNOLOGICO
DELLA SARDEGNA



**CONSORZIO
VENTUNO**

OTTOBRE 2004

POLARIS – Parco scientifico e tecnologico della Sardegna

POLARIS, il parco scientifico e tecnologico della Sardegna, è una rete regionale di infrastrutture avanzate per la localizzazione di imprese innovative e attività di ricerca e sviluppo, nonché un sistema di servizi per l'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese regionali.

Tre sono gli obiettivi strategici del parco:

- Sostenere la competitività delle imprese esistenti attraverso lo sviluppo delle loro performance tecnologiche;
- Creare nuove imprese ad alto quoziente tecnologico;
- Attrarre in Sardegna centri di ricerca e sviluppo, medie e grandi imprese ed imprese high-tech.

POLARIS ha una struttura regionale multipolare costituita da una rete di poli, distinti e specializzati, attualmente individuati nelle seguenti aree territoriali:

- **Sede Centrale di Cagliari-Pula** per la realizzazione di attività afferenti a quattro filiere: Information and Communication Technology (I.C.T.), biotecnologie e farmacologia, tecnologie ambientali, tecnologie dei materiali
- **Polo locale di Tramariglio** per le biotecnologie applicate all'agroindustria e all'ambiente
- **Polo locale di Nuoro** che svolge una serie di attività a sostegno alle imprese locali promuovendo il trasferimento dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Il Consorzio Ventuno è il soggetto istituzionalmente preposto alla promozione, realizzazione e gestione di POLARIS.

I Progetti Pilota

I Progetti Pilota sono attività promosse dal Consorzio Ventuno per lo sviluppo delle filiere produttive di maggiore interesse nel contesto economico locale e regionale della Sardegna. I progetti pilota affrontano problematiche comuni a più imprese appartenenti alla medesima filiera produttiva in relazione a criticità di comparto e diseconomie di tipo territoriale e di cultura imprenditoriale. I Progetti Pilota, per la loro natura non commerciale e non concorrenziale, sono costituiti da attività, risultati e conoscenze che saranno messi a disposizione delle imprese secondo criteri non discriminatori. Per questa loro caratteristica, i Progetti Pilota sono finanziariamente a completo carico della spesa pubblica.

L'obiettivo dei progetti pilota è quello di stimolare l'adozione di soluzioni innovative di processo, di prodotto, organizzative inter e intra aziendali da parte di un gruppo di imprese pilota appartenenti a un distretto produttivo o a una medesima filiera produttiva.

Il perseguimento di tale obiettivo implica lo sviluppo di una metodologia che preveda l'uso combinato di ricerca, sperimentazione e trasferimento tecnologico.

Il Progetto pilota si articola nelle seguenti fasi:

I^a fase – Informazione e sensibilizzazione sulle problematiche

Consiste nell'organizzazione di un'attività diffusiva nella quale:

1. Informare le PMI del settore sullo stato della tecnica e sui risultati delle tecnologie;
2. Definire le esigenze e le relative priorità.

II^a fase – Definizione del raggruppamento di imprese

Attraverso la raccolta di una manifestazione di interesse si intende giungere all'individuazione delle imprese del settore maggiormente recettive in tema di innovazione tecnologica e all'individuazione della problematica comune al raggruppamento di imprese.

III^a fase – Attuazione dell'intervento

Questa fase vedrà operare in stretta collaborazione le PMI aderenti all'iniziativa e il Centro di competenza individuato sulla base della specifica competenza in merito alla problematica da risolvere; collaborazione che dovrà portare alla definizione delle soluzioni tecnologiche delle stesse problematiche, alla loro sperimentazione e validazione presso gli impianti messi a disposizione dalle stesse PMI.

IV^a fase – Sfruttamento dei risultati

I risultati dei progetti e le eventuali soluzioni tecnologiche ottenute resteranno di proprietà del Consorzio Ventuno, il quale, alla fine del lavoro, avrà il compito di diffonderli e divulgarli presso tutte le imprese del settore

Obiettivi del progetto

Il Progetto Pilota "Innovazione e tecnologia nel settore lapideo" ha l'obiettivo di ampliare e diversificare la gamma dei prodotti per quelle imprese del settore lapideo che vogliono essere competitive in un mercato, dove la moderna industria delle costruzioni richiede prodotti tecnologicamente avanzati.

Si intende realizzare un programma di R&S per lo studio di materiali da rivestimento lapidei, da condurre in partnership con le aziende sarde maggiormente volte all'innovazione e all'export

Il progetto si propone di coinvolgere le imprese sarde in un processo di innovazione volto sia a migliorare le caratteristiche tecniche dei materiali naturali, sia a valorizzarne le caratteristiche estetiche.

Descrizione del progetto

L'attività prevede lo studio e lo sviluppo di nuovi prodotti costituiti da materiale lapideo. L'intervento è rivolto sia alla risoluzione di problematiche tecnologiche inerenti lo sviluppo di nuovi prodotti proposte dalle aziende pilota, sia al loro coinvolgimento nel processo di sviluppo di prodotti innovativi. Tali prodotti vengono chiamati pannelli "sandwich" e sono formati da materiali molto diversi. Il "sandwich" può essere costituito da leghe di alluminio, da materiali compositi con una struttura a nido d'ape (honeycomb) ma anche da polistirene espanso, vetro, lana di roccia o sughero o altri materiali. Tale struttura rende il materiale lapideo estremamente versatile rispetto agli usi tradizionali permettendo la realizzazione di opere sempre più avveniristiche.

Il pannello così composto consente un miglioramento delle proprietà tecniche della roccia ornamentale, infatti si può ottenere contemporaneamente la diminuzione del peso specifico del prodotto e l'aumento della resistenza alla flessione, al taglio ed alla compressione senza comunque perdere le caratteristiche di pregio estetico del materiale naturale.

Le applicazioni dei pannelli sandwich sono svariate: nel settore delle costruzioni possono essere utilizzate dove le strutture portanti non devono essere appesantite eccessivamente, nelle facciate ventilate, nel rivestimento di esterni ed interni, per la realizzazione di pavimentazioni galleggianti, di pannellature varie, ma anche nel settore nautico per l'arredamento interno.

Tra i materiali lapidei maggiormente utilizzati per queste applicazioni si annoverano i graniti e i marmi. Altri materiali potrebbero comunque essere ben utilizzati. Saranno valutate, per i materiali proposti dalle aziende pilota, le caratteristiche fisiche che influiscono sulle possibilità applicative. Per quelli ritenuti idonei sarà definito il protocollo di estrazione e lavorazione.

Il processo di sviluppo prodotto sarà articolato nelle seguenti fasi: concezione prodotto, pianificazione prodotto, progettazione prodotto e processo, realizzazione di prototipi e verifiche sperimentali.

Nell'ambito del progetto è prevista, inoltre, la realizzazione di una monografia sui lapidei ornamentali della Sardegna che conterrà informazioni tecniche, progettuali, normative e tecnologiche di maggior interesse nella scienza e tecnica dell'utilizzo e trattamento dei materiali lapidei sardi.

Il risultato del progetto sarà a disposizione delle imprese come strumento di conoscenza per valutare l'opportunità di avviare una produzione del tutto nuova, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato sempre più diversificato e ampio.

Soggetti beneficiari e attività economiche ammesse

Sono ammesse a partecipare al presente Progetto Pilota le imprese che:

- Hanno sede legale e operativa in Sardegna
- Esercitano attività produttiva comprese nel Ramo CB, - estrazione di minerali non energetici - classe 14.11 estrazione di pietre ornamentali e da costruzione; ramo DI 26.7 taglio, modellatura e finitura di pietre ornamentali e per l'edilizia - classe 14.11.1. segazione e lavorazione delle pietre e del marmo, classe 14.11.2 estrazione di pietre da costruzione, nella vigente classificazione ISTAT delle attività economiche;
- Rientrano nella definizione di piccola e media impresa (PMI) di seguito precisata:

E' PMI un'impresa che:

a) Ha un numero massimo di 250 dipendenti (95 per le attività di servizi)

Dipendenti

Corrispondono al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre per i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.

b) Ha un fatturato annuo non superiore ai 40 (15 per le attività di servizi) milioni di EURO, oppure uno stato patrimoniale non superiore ai 27 (10,1 per le attività di servizi) milioni di EURO

Fatturato e Stato patrimoniale

Si intende l'ultimo fatturato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni) e totale dell'attivo patrimoniale desunto da documento ufficiale redatto secondo la IV direttiva o dalla dichiarazione dei redditi per le imprese non tenute alla redazione del bilancio.

c) E' in possesso del requisito di indipendenza

Si definiscono imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI.

Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitale di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI.

I tre requisiti (numero massimo di dipendenti, fatturato o stato patrimoniale, indipendenza) sono cumulativi, nel senso che tutti e tre devono sussistere. Per selezionare unicamente le imprese che effettivamente costituiscono delle PMI indipendenti occorre eliminare le costruzioni giuridiche di imprese che formano un gruppo economico la cui potenza supera quella di una PMI.

A fini del calcolo del numero massimo di dipendenti e della soglia finanziaria è, quindi, necessario sommare i dati dell'impresa beneficiaria e di tutte le imprese che detengono o di cui si detenga direttamente o indirettamente il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.

Incentivi

Il 100% del costo del progetto è a carico del Consorzio Ventuno. Le imprese dovranno tuttavia contribuire alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione risorse umane, know how, materiale informativo e materie prime.

Come adereire al Progetto Pilota

Le aziende interessate al Progetto Pilota dovranno compilare la "Manifestazione d'interesse" inserita nel presente fascicolo, e rispedirla al Consorzio Ventuno, via fax, al n. 070 92432203 entro il 24/11/04.

Informazione e assistenza

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a:

Mara Mangia

e-mail: mangia@consorzio21.it

Via Tolmino - 08100 Nuoro

Tel 0784 241700, fax 0784 241720

Sandra Ennas

e-mail: ennas@consorzio21.it

loc. Piscinamanna - Pula (CA)

Tel. 070 92432204; fax 070 92432203

Manifestazione di interesse al Progetto Pilota Polo locale di Nuoro

Il sottoscritto _____

In qualità di legale rappresentante (specificare carica) _____

della ditta/società _____

NOTIZIE GENERALI

Denominazione e Ragione sociale _____			
Sede legale			
via	cap	città	prov.
Sede operativa			
via	cap	città	prov.
Persona da contattare _____			
pref.	Tel.	fax	e-mail

Attività economica dell'impresa _____	cod. ISTAT _____
------------------------------------------	------------------

CHIEDE di poter aderire al Progetto Pilota: **Innovazione e tecnologia nel settore lapideo** promosso dal Polo di Nuoro di Polaris - Consorzio Ventuno.

Data _____

Firma _____

Con la sottoscrizione e la consegna del presente modulo, presa conoscenza delle informazioni e dei diritti di cui agli articoli 10 e 13 della Legge n. 675 del 31/12/96, si esprime il consenso che i dati qui contenuti vengano raccolti e trattati dal Consorzio Ventuno a fini statistici, di promozione e di informazione.

Allegato A

SCHEDA DI RILEVAZIONE PROBLEMATICHE AZIENDALI

Impresa
Settore produttivo (specificare)
Prodotti
Fatturato
N° dipendenti

Descrivere sinteticamente le principali problematiche ed esigenze aziendali risolvibili con l'intervento del Consorzio Ventuno

Indicare le azioni da intraprendere dal Consorzio Ventuno per la risoluzione delle problematiche elencate

Obiettivi finali che l'impresa intende raggiungere

DATA _____

FIRMA _____

Acconsento alla raccolta e al trattamento dei dati personali da me forniti, secondo le modalità previste dalla L.675/96.

FIRMA _____